

WEEKEND.ARTE

A immagine e somiglianza

Se oggi l'immagine è tutto, o quasi tutto, una fiera dedicata solo a questo genere (incluso anche la video arte, oltre che la fotografia) s'impone. Parigi lo ha capito da tempo, Milano ci prova con questa prima fiera MIA, con le gallerie di settore specializzate, gli archivi storici, perfino i laboratori, e l'idea di presentare negli stand non un mix di artisti ma delle monografiche (a destra, uno straordinario scatto di Nino Migliori). Dal 13. www.miafair.it



Joseph Beuys, utopista sempre al verde

Quando, negli anni 70, essere green non era ancora di moda, la principale azione utopica dell'artista tedesco Joseph Beuys era rivolta a difendere la Natura, a piantumare alberi (la famosa Piantagione Paradise, a Bolognano). La Kunsthauus di **Zurigo** dedica un'imponente mostra a Beuys, mentre da Electa Mondadori esce una summa di testi e di foto, curata dalla baronessa Lucrezia De Domizio Durini. Dal 13. www.kunsthauus.ch



L'illusione di Alberto Biasi

Nell'effervescenza degli anni 60 s'inserisce il movimento dell'arte programmata (incentrata sui concetti del cinetismo ottico), professata dal gruppo N che firma collettivamente le opere. La personale di Biasi (uno di loro), alla galleria Ravizza di Milano, ci riporta ad affascinanti ricerche percettive, come il suo prisma di luce (a sinistra). Fino al 30 giugno. www.allegraravizza.com